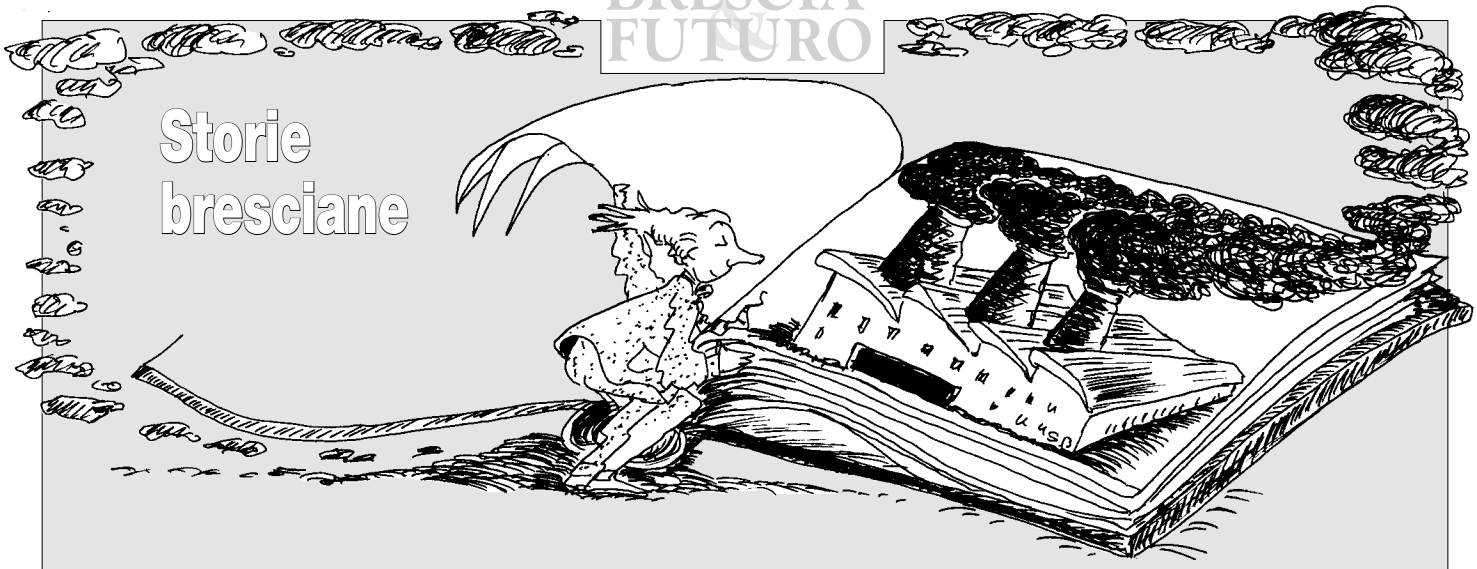

Incontro col dott. Giacomo Gnutti presidente della Fondazione da quasi dieci anni

La Comunità Bresciana nel 2009 ha erogato 21 milioni e mezzo di Euro

di Ferruccio Barbi

Dal dicembre del 2001 il Dott. Giacomo Gnutti è Presidente della Fondazione della Comunità Bresciana Onlus riconfermato in carica, nella primavera 2010, per il terzo mandato pluriennale.
In questa occasione abbiamo voluto sentire il Dott. Giacomo Gnutti - imprenditore - persona attenta al dibattito che attraversa il futuro del territorio bresciano, sull'esperienza vissuta dall'osservatorio privilegiato di una Fondazione erogativa impegnata a far crescere la cultura del dono.

Giacomo Gnutti

Ci può spiegare l'origine delle Fondazioni di Comunità?
Le Fondazioni di Comunità sono considerate uno degli strumenti più moderni della filantropia.
Esse infatti permettono di dare concretezza ai principi di solidarietà e responsabilità civile di specifiche realtà territoriali. Nate negli Stati Uniti nei primi anni del 1900, queste organizzazioni si sono diffuse rapidamente e si sono evolute sino a diventare un punto di riferimento per la comunità.
Fondazione Cariplo, da sempre impegnata in progetti di solidarietà, si è ispirata al modello di "Community Foundation" americano dando vita anche in Italia alla Fondazioni di Comunità Locali, con l'obiettivo di favorire, attraverso organismi territoriali autonomi, una più efficace destinazione delle risorse.
In termini sintetici cosa sono le Fondazioni di Comunità?
Sono uno strumento al servizio della comunità e dei donatori e quindi:

- non una non profit che cerca fondi, ma uno strumento per sostenere progetti d'utilità sociale;
- non un semplice ente erogatore, ma una realtà in grado di catalizzare le donazioni e la generosità della propria comunità;
- non una fondazione d'origine bancaria, ma un'organizzazione al servizio di tutti coloro che vivono ed operano in un determinato territorio;
- non una finanziaria, ma un ente amministrato da persone che mettono a disposizione gratuitamente le loro competenze per migliorare la qualità della vita della propria comunità.

Sostanzialmente come operano le Fondazioni di Comunità?

- Promuovono il dono come valore e non come mezzo per raccogliere fondi;
- mettono a disposizione la propria struttura ai donatori, i quali la possono utilizzare per perseguire le proprie finalità d'utilità sociale;
- permettono la costituzione di fondi che offrono ai donatori gli stessi benefici di una fondazione, ma con costi e con oneri molto inferiori;
- assistono i donatori nell'individuazione di progetti che rispondono ai loro desideri e, per evitare ogni potenziale conflitto d'interessi, non gestiscono progetti propri, ma si pongono come fiduciari di chi chiede la loro assistenza per perseguire i propri obiettivi filantropici;
- offrono ai donatori la possibilità di sostenere iniziative da loro individuate autonomamente, ma anche di scegliere all'interno di una lista di progetti già selezionati e garantiti.

Quali sono le caratteristiche ed i punti di forza delle Fondazioni di Comunità?

Per quanto riguarda le caratteristiche direi:

- semplicità: la fondazione si accolla tutti gli oneri amministrativi e il donatore fa solo ciò che gli interessa;
- flessibilità: ogni fondo è predisposto in funzione delle esigenze, degli ideali e degli interessi del donatore; in alternativa, attraverso il fondo, il donatore può decidere di finanziare anche singoli progetti;
- rapidità: il fondo può essere costituito ed essere operativo nel breve periodo;
- economicità: grazie alle economie di scala e sfruttando la struttura della fondazione è possibile ottenere servizi di qualità a costi molto ridotti.

Per quanto riguarda i punti di forza mi sentirei di evidenziare:

- competenza: una realtà sul territorio che ha le conoscenze per aiutare il donatore a trovare la soluzione che risponde alle sue esigenze;
- garanzia: la fondazione non cerca soldi per i propri progetti, ma si pone al servizio del donatore e verifica che il contributo sia effettivamente utilizzato secondo le sue volontà;
- neutralità: la fondazione non ha un proprio schema d'intervento pre-costituito quindi favorisce l'emergere di iniziative comuni coinvolgendo i vari soggetti che operano nella propria comunità;
- trasparenza: sistema gestionale e contabile studiato in modo specifico con rilevazioni complesse che permettono di tenere traccia sia della natura che della destinazione delle operazioni, i cui risultati sono pubblicati in automatico in tempo reale sul sito;
- moltiplicatore di risorse: utilizzando le disponibilità proprie e i rapporti con tanti donatori;
- comunicazione: grazie all'impiego di strumenti propri e ai rapporti con i media della propria comunità si possono massimizzare i benefici d'immagine e di reputazione o, in alternativa, si può godere del più totale anonimato.

Quali sono i vantaggi perseguibili nella costituzione di Fondi patrimoniali filantropici presso una Fondazione di Comunità?

È da evidenziare che i fondi patrimoniali filantropici offrono ai Donatori gli stessi vantaggi di una fondazione. Si può infatti scegliere:

- nome, finalità, durata del fondo;
- chi coinvolgere nella vita del fondo;
- le modalità di investimento del patrimonio del fondo;
- cosa, come e quando donare;
- a chi, come, quando e quanto erogare.

Ma a differenza di una fondazione il Fondo Patrimoniale offre i seguenti vantaggi:

- si può testare l'idea con risorse limitate;
- i costi e gli oneri gestionali sono molto più bassi.

Da segnalare infine i vantaggi fiscali derivanti dalla normativa meglio nota come "più dai meno versi".

Ci farebbe piacere conoscere l'attività della Fondazione della Comunità Bresciana nel nostro territorio provinciale.

A Brescia, la Fondazione della Comunità Bresciana è nata in data 21 dicembre 2001, dalla volontà di importanti Istituzioni e grazie all'entusiasmo di un gruppo di persone orientate verso il comune obiettivo di migliorare il livello di benessere della collettività bresciana e di valorizzare il territorio della provincia.

Nell'arco del breve spazio temporale intercorso dalla data di costituzione ad oggi la Fondazione della Comunità Bresciana si è posta all'attenzione del sistema delle Fondazioni di Comunità per le importanti performance conseguite e qui di seguito rappresentate (da relazione morale accompagnatoria del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009):

- raccolta a patrimonio pari ad € 17.436.912,52
- erogazioni attraverso Bandi pari ad € 21.580.606,99.

Le donazioni a patrimonio vengono capitalizzate e le rendite sono a disposizione dei diversi donatori che hanno costituito Fondi presso la Fondazione per alimentare progetti di utilità sociale (n. 39 Fondi Patrimoniali costituiti alla data del 31.12.2009).

Le erogazioni attraverso Bandi utilizzano in parte rendite maturate come detto in precedenza su specifici Fondi ed in parte risorse messe a disposizioni da altri donatori unitamente ad altre risorse messe a disposizione annualmente da Fondazione Cariplo.

Le performance donazioni a patrimonio/erogazioni si sono attestate, negli ultimi anni, nell'ordine di:

€ 1.000.000,00 circa anno come donazioni a patrimonio (anche attraverso lasciti testamentari);

€ 3.800.000,00 circa anno come attività erogativa.

E questi sono i risultati attesi ed auspicati anche per il 2010.

L'attività della Fondazione della Co-

munità Bresciana Onlus ritiene possa rappresentare anche un'opportunità per i commercialisti bresciani?
Prima di rispondere a questa domanda mi corre l'obbligo di esprimere il più sentito ringraziamento all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia che, ad ogni scadenza di mandato degli Organi Amministrativi della Fondazione, designa i tre Membri effettivi e i due supplenti individuandoli tra gli iscritti all'Albo.
L'attività dell'Organo di Verifica si è caratterizzato, in questi anni, nella costante e professionale condivisione di un lavoro proiettato al bene di tutta la comunità.
In questo senso ho sempre colto, unitamente a tutti i Membri del Consiglio di Amministrazione, la vicinanza dei commercialisti bresciani e non mi resta che evidenziare loro alcune opportunità collegate alla specificità della professione e più specificatamente sottolineare alcune particolari possibilità quali:

- utilizzare la fondazione di comunità per gestire in modo efficace ed economico le proprie donazioni sia come singoli che come categoria;
- mostrare a quei donatori che stanno pensando di costituire una fondazione o di lasciare in eredità parte del proprio patrimonio per finalità d'utilità sociale come, grazie ad una fondazione di comunità, possono conseguire i loro obiettivi ed iniziare sin da subito a sperimentare la gioia del dono;
- utilizzare la fondazione di comunità per aiutare i propri clienti, siano essi imprese o persone fisiche, a dare organicità alle proprie donazioni massimizzando i benefici fiscali, di immagine e di reputazione;
- in caso di clienti non profit, mostrare loro come, grazie alla partnership con una fondazione di comunità, possono offrire interessanti benefici ai propri donatori e nel contempo porre le basi per una propria patrimonializzazione.

Fermo restando che gli Uffici della Fondazione, siti in Via Gramsci, 17 a Brescia, sono a disposizione per ogni eventuale altra informazione integrabile con quanto pubblicato sul sito www.fondazionebresciana.org
In chiusura qual'è il Suo pensiero sulle prospettive della Fondazione della Comunità Bresciana?
Come Fondazione abbiamo avviato un processo virtuoso per far crescere la "cultura del dono". Ogni anno portiamo avanti un'attività complessa svolta con indipendenza e trasparenza e che testimonia, sotto il profilo qualitativo e quantitativo come la beneficienza, grande e piccola, utilizzando uno strumento di moderna filantropia, può resistere alla recessione e persino prosperare e svilupparsi ulteriormente.
Se saremo perseveranti in questo cammino, compiremo un percorso di soddisfazione in linea con il motto della Fondazione che rappresenta, contemporaneamente, un invito ed una esortazione "Aiuta la comunità a crescere".
È l'invito e l'esortazione che rivolgo ai Commercialisti per credere insieme nella crescita di una Fondazione erogativa che è di tutta la Comunità.

Intervista a cura di Ferruccio Barbi
Dottore commercialista

Consiglio di Amministrazione

Presidente	**Giacomo Gnutti**
Vice Presidente	**Felice Scalvini**
Consiglieri	**Diego Ambrosi**, **Giuseppe Ambrosi**, Marcello Berlucchi, Ignazio Bertola, **Sergio Bertoni**, Severo Bocchio, Marco Bonometti, **Pierpaolo Camadini**, Daniele Comini, Enrico Consoli, Dario Damiani, Maurizio Faroni, **Giacomo Ferrari**, Elio Fontana, Vittorio Grassi, Luigi Moretti, Luigi Morgano, Armando Nolli, **Giuseppe Pasini**, Miriam Schena, Filippo Seccamani Mazzoli, **Pierluigi Streparava**, Sandro Torchiani, Patrizia Vastapane, Giuseppe Visenzi

Collegio dei Revisori

Presidente Membro Effettivo:	Ferruccio Barbi
Revisori Membri Effettivi:	Luigi Bresciani, Giovanni Rizzardi
Revisori Membri Supplenti:	Maurizio Baiguera, Luca Lazzari
Segretario Generale	Silvio Valtorta

(in grassetto i Consiglieri Membri di Comitato Esecutivo)